



## A Cecina "Danze della natura" dell'artista giapponese **Sayaka Ganz**

■ **CECINA**  
**SECONDO** le antiche credenze shintoiste anche gli oggetti hanno un'anima e ai bambini giapponesi viene insegnato che gli oggetti buttati via prima del tempo nella notte piangono nel cestino dei rifiuti. **Sayaka** (foto, al centro) ha trascorso la sua infanzia in Giappone, poi all'età di 9 anni si è trasferita in Brasile con i genitori. La mostra **Sayaka Ganz**. Danze della

Natura è organizzata dalla Fondazione Geiger di Cecina (Livorno) e si può vedere nella Sala Espositiva di piazza Guerrazzi a Cecina. Mostra e catalogo a cura di Alessandro Schiavetti. È la prima personale in Italia di **Sayaka Ganz**, artista di origini giapponesi e di fama internazionale, nata a Yokohama, ma residente da diversi anni negli Stati Uniti. **Sayaka** recupera e classifica un universo di plastica ritrovando agli oggetti una

nuova funzione, eminentemente estetica, come parte costitutiva di meravigliose opere figurative. La sua arte "si fa" con oggetti in plastica di uso quotidiano, reperti anonimi e banali del nostro presente che sono stati gettati via. Si può visitare tutti i giorni dalle 16 alle 20 a ingresso libero. info: 0586 635011  
 Un processo creativo è influenzato sia dalla cultura giapponese che dalla vita vissuta.

### APPUNTAMENTI

#### 1 PRATO

#### Party pazzesco per i Blues Brothers

Appuntamento venerdì a Prato ore 22.30 con un party pazzesco, vero e proprio tribute show al film culto degli anni Ottanta "The Blues Brothers" con The Insane Bluesband in concerto. A seguire rock dj-set: all'Officina Giovani (info 333 93 05 460) si scatena con il concerto-spettacolo con Rydm'n'blues e rock'n'roll all'ennesima potenza, all'insegna del più scatenato divertimento, un tribute-show al film-culto degli anni Ottanta, una commedia musicale che rimette in scena gags comiche che fecero resero famosi i fratelli "in missione per conto di Dio".

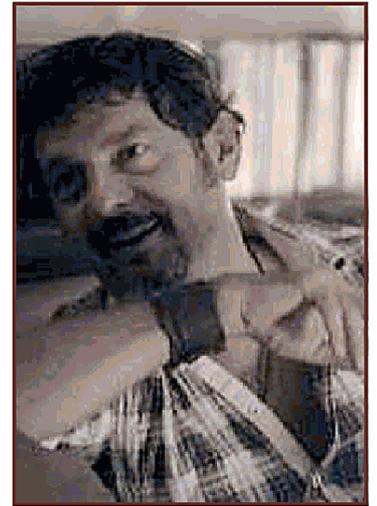
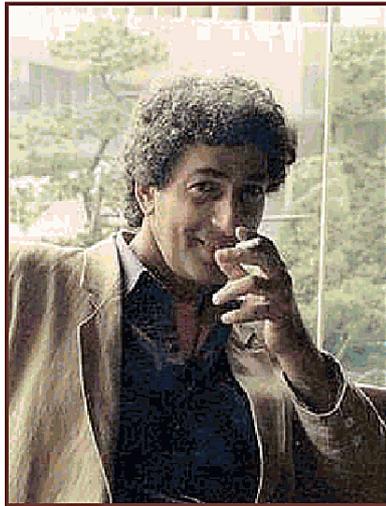
#### 2 PREMI

#### Webfilm: il Valdarno trionfa a Los Angeles

Trionfo di Hydra (e Blanket) in USA: Pierfrancesco Bigazzi e Rossano Dalla Barba, con la web series "Hydra", hanno vinto il premio per la miglior regia nella sezione "Science Fiction/Fantasy/Horror" al prestigioso La Web Fest di Los Angeles. Ma non solo: la serie, pubblicata da meno di due anni sui canali di Youtube, si è aggiudicata anche il premio come miglior montaggio. Un riconoscimento internazionale con i premi per la Miglior regia e il Miglior montaggio al festival di Los Angeles. Plauso da tutt'Italia per il grande successo della serie prodotta e realizzata interamente in Valdarno.

# Mario Mariotti, la vita in un film

Chiesto il finanziamento di un ente fiorentino: regia del figlio Andrea



A sinistra Mario Mariotti; sopra con la figlia Francesca; a destra il figlio, Andrea

■ **FIRENZE**  
 «UN GIORNO disse che ero il suo migliore amico, ma era mio padre, un punto di riferimento anche per molti amici miei. E quando morì vennero al funerale prima per lui e poi per me». Il padre era Mario Mariotti e il film a lui dedicato ha già il titolo, "La città conclusa". L'ha scritto l'unico regista che poteva farlo con disinteresse, amore, competenza: Andrea Mariotti, suo figlio. Mario, un artista unico nel suo genere, attento, delicato, sensibile e geniale. Che è sempre stato dentro Firenze, e si sentiva parte della città, più che sentirla un posto suo. Lui, che quando non c'è stato più è stato un vuoto: è mancata la sentinella. Non accade sempre, ma per Mario Mariotti si è verificato una specie di miracolo: un importante ente fiorentino ha capito l'importanza del progetto e finanzia l'opera subito, entro questo anno. "La città conclusa" avrà la regia di Andrea Mariotti. «La sceneggiatura è già scritta — spiega Andrea — ed

è già fatto il piano di comunicazione. Il film dovrebbe essere pronto per il 30 settembre 2013». Sarà un documento di informazione e un catalogo completo da lasciare alla storia, ai tantissimi che hanno amato il lavoro di Mario, ma soprattutto un film narrativo e sentimentale che parlerà di Firenze vista

#### L'OPERA

**Già pronta la sceneggiatura per "La città conclusa" Finito entro settembre 2013**

con gli occhi di Mario Mariotti artista fiorentino dei giorni nostri, attraverso una personale rilettura e interpretazione. La linea guida sarà la figura di Mario Mariotti che passeggia per Firenze di spalle seguito dalla camera e dal suo pensiero in "voice over", con i riccioli brizzolati e il suo in-

confondibile impermeabile. Immagini evocative, la narrazione e la suggestione della colonna sonora. Sarà l'inizio e la fine di un lungometraggio che va a colmare una lacuna d'arte. E non solo per Firenze. Ancora ci si chiede perché il suo lavoro arrivava a essere comprensibile per chiunque. Dice Andrea: «Nonostante fosse in realtà profondo e complesso, il suo segreto stava nella sua capacità di giocare con la bellezza della vita, senza chiederle nulla in cambio. La figura di Mario è importante per una città intera. E per una generazione di artisti e di artigiani che hanno lavorato con lui. Aveva una linea dritta, facile seguire, conveniva farlo, perché non era confusa».

Tra le opere di Mario Mariotti, oltre agli Animani, le proiezioni su Santo Spirito, ricordiamo il famoso "Libro circolare", donato alla Biblioteca Nazionale dal 1968 ed esposto al piano terra in una teca. «È talmente grande che la costola lo racchiude in sé. È un'opera assolutamente spirituale, fa parte del periodo Fluxus degli Anni '70: l'unica vera interpretazione di Mario all'idea di Dio, che somiglia al monlite di Kubrick». Mario Mariotti in un film. Giustizia è fatta.  
**Titti Giuliani Foti**



## Teatro amatoriale: cinque compagnie per un Premio

■ **CASTELFIORENTINO**  
**LA SECONDA** edizione del Premio Teatro amatoriale teatro del Popolo, prenderà il via venerdì alle 21 al Ridotto del Teatro del Popolo. La rassegna di teatro amatoriale, nell'ambito della quale si svolgerà il Premio omonimo: si tratta di cinque appuntamenti tutti di venerdì nei quali si sfideranno altrettante compagnie teatrali amatoriali. Le compagnie e gli spettacoli saranno giudicati da una giuria popolare e una tecnica. Chi vince si aggiudicherà un premio di 500 euro. Il programma del Premio Teatro Amatoriale si aprirà con Sarto per Signora nell'allestimento della compagnia Teatro

Shalom e la regia di Paolo Zondanelli. Prima commedia in tre atti di Georges Feydeau, Sarto per signora venne scritta in realtà tra il 1882 e il 1883. Opera d'esordio di un autore ancora giovane (ma che sarà considerato in futuro il più grande autore comico francese dopo Molière), contiene personaggi che diverranno poi tipici nell'opera del commediografo francese. Commedia degli equivoci, divertente e spassosa grazie ad un meccanismo comico a dir poco perfetto, porta sul palcoscenico la vicenda del dottor Moulineaux che, per coprire un tentativo di scappatella extra-coniugale, inventa bugie sempre più inverosimili fino a quando,

invischiato nelle sue stesse finzioni, si trova obbligato a farsi passare per un sarto per signora (in francese tailleur pour dames). Attorno a lui agiscono svariati personaggi stereotipati, combinati e messi in gioco con grande maestria, che si muovono ad un ritmo che si fa sempre più vorticoso, condito di continue sorprese e ribaltamenti di fronte. "Sarto per signora" è una commedia comica che, dietro alla forma del teatro meccanico, nasconde una feroce critica alla società borghese di fine ottocento in cui Feydeau visse, illustrando con cinico sorriso l'essere dietro l'apparire, i vizi privati dietro le pubbliche virtù, e che, ancora oggi, mostra tutta la sua attualità.